

Mon Clocher

N. 17 - Aprile 2015 - Anno VI - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA

Paroisse de **Saint-Sulpice**


ARVIÈR
Vallée d'Aoste

Mon Clocher Arvier

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

*Direzione, Redazione
e amministrazione:*

Parrocchia di Arvier
e Biblioteca comunale

Autorizzazione
numero 1 del 2010

Spedizione in a.p.
D.L. 353/2003
convertito in legge
27/02/2004 n. 46
art.1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia MARCOZ
Morgex (AO)

Comitato di redazione:

Barbara Luboz
Elide Sage
Josianne Godioz
Cristina Mano
Michel Millierey
Nicoletta Jorrioz

Foto di copertina:

Nicoletta Jorrioz

Hanno collaborato:

Denise Alleyson
Christian Alleyson
Cristina Bellone
Giorgio Bovet
Ilde Peroni Franchino
Sonia Furci
Federica Giommi
Nicoletta Jorrioz
Remo Jorrioz
Cristina Marquis
Jonny Martin
Daniela Millierey
Sara Patat
Martine Riblan
Federica Rosso
Vilma Sage
Anna Vinante
Scuola dell'infanzia
e primaria di Arvier



È arrivato il periodo quaresimale!

Carissimi parrocchiani, dopo il Natale, noi cristiani dedichiamo 40 giorni al mistero della Resurrezione. Questo periodo richiede tempo, disponibilità e apertura alla grazia divina. Tutti noi abbiamo bisogno di questi 40 giorni per ritrovare la strada, per risalire fino alla sorgente, per ricostruire la nostra storia e per riscoprire la nostra identità.

Certo, 40 giorni per alcuni possono sembrare pochi e per altri forse sono troppi. Dobbiamo pensare che non sono bastati 40 anni al popolo d'Israele per imparare a vivere libero! Eppure in 40 giorni, dopo il diluvio, Dio ha creato cielo e terra nuovi. Gesù ha lottato per 40 giorni ed ha vinto anche per noi e

soprattutto per tutti quelli che combattono ogni giorno e sovente non ne hanno più le forze. Gesù ha combattuto per tutti quelli che cercano la loro libertà, la loro identità e tentano di ricostruirsi una dignità.

Noi facciamo parte di quelli che, bene o male, ogni anno tentano di mettersi in cammino verso la Pasqua. Se Gesù non avesse lottato e vinto con la sua morte e resurrezione... tutto sarebbe inutile! Sarebbe solo uno sforzo morale destinato a spegnersi al primo sbaglio... eppure noi, travolti dall'amore, ci dobbiamo riprovare.

Il concetto principale di questa Quaresima e di questa Pasqua è proprio il tempo. Dopo



l'amore e la buona volontà serve infatti un terzo elemento di cui non è sempre facile disporre: il tempo.

Oggi ci sono infatti vari tipi di povertà - di cultura, di denaro, di forze fisiche - e c'è anche la povertà di tempo. Il tempo ha dei limiti ed una quantità, proprio come il denaro. Ma mentre i soldi possono apparire anche in quantità illimitata, il nostro orologio ha dei confini rigidi: 24 ore al giorno. Tuttavia, malgrado questa ferrea rigidità delle ore di 60 minuti, esiste una possibilità di renderlo più flessibile: cercare di non sprecarlo.

Perché vi parlo di tempo? Perché nella nostra vita c'è ed esiste un arco del nostro tempo che deve essere donato agli altri. E tra questi altri c'è un Altro che ha bisogno del nostro poco tempo e noi non dobbiamo sprecare quello che è il nostro, ma deve diventare anche il "suo" tempo. Esiste un luogo in questo bel paese dove Lui è presente e vi aspetta: la Chiesa Parrocchiale. Se vi capita di passarci vicino, entrate un attimo nella sua casa. Avete un problema? Venite un momento e rac-

contatelo a Lui. Vi è successa una cosa positiva, avete avuto una grande gioia? Avete ricevuto una grazia? Passate da Lui a dirgli grazie. E non dimenticate la domenica: avete il tempo di fare tante cose belle, ma trovate una mezz'oretta anche per stare con Lui.

Sapete cosa faccio per prima cosa alla mattina? Mi alzo e apro la Chiesa perché so che Dio è là e vi aspetta. Come vi aspetta in questi 40 giorni di Quaresima per ricevere dignità, per avere uno sguardo nuovo sul futuro, per innamorarsi di nuovo di Lui e per instaurare un rapporto d'amore vero. La Quaresima non è quindi solo digiuno, penitenza (anche se vi invito a praticare spesso la Confessione...), ma anche ricerca del tempo da dedicare a Dio. Vi riporto qui una frase che ho trovato in un libro: "il tempo è come un fiocco di neve che scompare mentre cerchiamo di decidere cosa fare".

Auguro una buona Quaresima e una Santa Pasqua a tutti voi!

Don Marian

Adozioni a distanza in Madagascar

Anche quest'anno nel giorno di Pasqua una suora malgascia verrà a farci visita per portarci delle notizie dei nostri bambini adottivi. Io, invece, vi racconterò come sono stata coinvolta in queste adozioni a distanza coor-

dinate dalla signora Anita Bryer. Ventitre anni fa, attraverso una conoscente, ho adottato tre bambini malgasci. Per tre anni ho provveduto ai miei tre bambini e poi di punto in bianco non ho più saputo a chi versare la quota annuale, perché il mio tramite aveva lasciato la Valle d'Aosta. Non conoscevo la signora Anita e quindi per due anni i miei bambini sono stati abbandonati.

La provvidenza, però, aiuta. Ad un incontro di preghiera ho avuto modo di conoscere la signora Anita e quindi di venire a conoscenza del fatto che era lei che si occupava di queste



adozioni. Le raccontai la mia disavventura e così seppi che colei che mi aveva contattata era partita senza lasciare gli indirizzi e i recapiti delle famiglie adottive. Parlando con Anita scoprii che ad Arvier erano stati adottati diversi bambini e che Anita veniva a Pasqua con una suora per incontrare i genitori adottivi, ma il più delle volte molti non erano presenti e quindi lei non sapeva a chi rivolgersi.

Io e mio marito ci offrimmo per darle un aiuto ed ecco che diventammo il tramite tra Anita e le famiglie e ancora oggi dopo 18 anni io porto avanti questa missione.

Tutti gli anni, prima di Natale, vado da Anita per vedere se dalle varie missioni sono arrivate delle letterine o dei disegni per noi genitori adottivi. Quando le notizie arrivano mi riempiono di gioia, perché posso consegnarle alle famiglie, quando invece, per tanti motivi, non arriva niente sono molto dispiaciuta, pur sapendo quanto sia difficile per le suore, che devono seguire tanti bambini, aiutarli a scrivere le letterine, a raccoglierle ed inviarcele. So bene che voi genitori sapete queste cose e continuate a sostenere questi bimbi anche se le notizie sono poche.

Spesso molti bambini lasciano la scuola a causa della povertà, molti soffrono la fame, molti lasciano gli studi perché obbligati a se-

guire la famiglia che si sposta in altri villaggi, molti invece cercano di fare dei lavoretti per aiutare i familiari.

Spesso, perciò, vengono sostituiti con altri bambini bisognosi e quindi cambiano i nomi, ma resta sempre un bimbo che vi ricompensa con il suo sorriso, sorriso che esprime il suo volto quando andando a scuola riceve una carezza, una buona parola e soprattutto un libro di testo, una matita e un pasto caldo a mezzogiorno, forse l'unico di tutta la giornata.

Personalmente sono responsabile di 120 bambini sparsi nelle diverse missioni e la maggior parte di loro sono stati adottati da famiglie di Arvier. Noi compaesani dobbiamo essere fieri di questo gesto e anche adesso, a causa della crisi, riusciamo a mantenere il nostro impegno e a sopperire alle difficoltà di chi non riesce a versare l'intera quota con alcuni di voi che lasciano qualcosa in più per aiutarsi.

Il giorno che vado da Anita a versare le quote posso dire, grazie a voi: *“Anche quest’anno i nostri 120 bambini potranno continuare gli studi”* e mi sento felice e dentro di me ripeto quelle belle parole che tanti anni fa un nostro grande concittadino disse in dialetto e che vi traduco letteralmente *“Ho la dolcezza di una giornata ben compiuta”*.

Questo penso succeda anche a voi quando pensate al vostro bambino in Madagascar.

Termino e vi saluto con le parole di suor Veronica, che si trova nella missione di Antanarivo e che quest’anno in occasione delle feste ci ha inviato insieme agli auguri: *“Il Dio Padre, che ricompensa tutte le buone opere, vi colmi di grazie, amore e bontà. Questo che voi fate per i bimbi va direttamente al cuore di Dio.”*

Ilde Peroni Franchino



Bancarelle di Natale

Con queste poche righe e a nome del consiglio direttivo dell'associazione Tutti uniti per Ylenia, vorrei diffondere un immenso GRAZIE a tutta la comunità di Arvier per aver creduto e sostenuto il nostro gruppo di sostegno per genitori di bimbi speciali "NON SEI SOLO".

Grazie al gruppo della parrocchia, grazie alle catechiste e a Nicoletta, ai bimbi dell'oratorio, alle mamme di Arvier che hanno permesso a questo nostro sogno di realizzarsi. Il gruppo di sostegno è stato pensato per noi genitori che ogni giorno affrontiamo la malattia dei nostri figli, perchè possiamo sorreggerci a vicenda, col sorriso; perchè è inevitabile cadere in momenti di sconforto, ma è importante poter contare su chi attraverso questi stessi momenti con la forza che gli occhi nei nostri bimbi ci trasmettono.

Attraverso il vostro aiuto e grazie agli 800 euro raccolti con il mercatino di Natale, possiamo annunciarvi che il gruppo partirà nel mese di marzo. Speriamo di portare sorrisi e serenità in molte famiglie. E se vi chiedete cos'altro potreste fare, date la mano a quei genitori che vivono momenti difficili e aiutateli a sorridere ancora.

Il vostro aiuto resterà nei nostri cuori!

Un caro abbraccio.

*Sonia Furci
presidente di "Tutti uniti per Ylenia onlus"
a nome di tutti i genitori e di tutti i bimbi
che ne gioveranno*



Ringraziamento

Volevo ringraziare di cuore tutti i bimbi e le mamme che all'oratorio, si sono con volontà e pazienza impegnati, nella realizzazione degli oggetti per la bancarella... un grazie particolare anche a Delfina, Marisa, Anna e Simona per il loro contributo!

Il ricavato della bancarella corrisponde ad euro 1.895!

Grazie a tutti gli offerenti siamo riusciti a ripagarci le spese dei materiali di euro 500, a donare 800 euro alla "Tutti uniti per Ylenia Onlus", ad acquistare pennarelli e giochi di società per il nostro oratorio!

Nicoletta



Le concours “Nos chapelles” Le coin des Paroisses du Rutor

Da ormai un anno e mezzo la nostra parrocchia deve condividere il proprio cammino cristiano con Avise e Valgrisenche. Stiamo facendo tutti dei primi, piccoli passi per riuscire a crescere meglio insieme. A volte siamo stati un po' disorientati, altre volte abbiamo dovuto fare dei sacrifici rinunciando a qualcosa e abbiamo rischiato di “inciamparci”, ma abbiamo anche scoperto negli altri delle belle risorse e tante energie che ci possono aiutare a trovare nuovi stimoli per costruire un percorso comune sempre più ricco.

Ogni settimana, dopo le messe festive e prefestive, portiamo nelle nostre case il foglio “domenicale”: è solo una semplice pagina con il commento al Vangelo ed i vari impegni di Don Marian che sta cercando di essere presente un po' dappertutto e che non vuole dimenti-

care nessun angolo delle sue tre parrocchie. Proprio su questo foglio è partito, dal mese di gennaio di quest'anno, un piccolo concorso dedicato ai nostri giovani parrocchiani, ma aperto alla collaborazione di tutti: genitori, nonni, catechisti, maestre, zii e zie... Ogni mese vengono presentate le foto di tre cappelle ed i bambini sono invitati ad indovinarle. Alla fine del mese i primi 10 bambini che hanno individuato le cappelle ricevono un piccolo premio.

Questo è per noi solo un piccolo passo per iniziare a guardare un po' più lontano, al di là del nostro campanile e del nostro villaggio. Siamo sicuri che i nostri bambini non faranno fatica ad alzare gli occhi per scoprire chi sono “gli altri” e soprattutto saranno proprio loro a ricordarci che “i nostri vicini” sono proprio identici a noi: legati al nostro territorio ed alle nostre belle tradizioni, con feste ed abitudini che non devono essere abbandonate. Non dobbiamo però dimenticare che il nostro ricco patrimonio potrà essere mantenuto sempre vivo solo se continuerà ad esserci dialogo, collaborazione e condivisione...

Grazie a tutti quelli che hanno partecipato e che parteciperanno in futuro!!!

L'Azione Cattolica e la Parrocchia

Pochi sanno che nella nostra Parrocchia c'è un piccolo gruppo di Azione Cattolica. È nato parecchi anni fa (più di 30 anni...) con l'aiuto del Prof. Amato Maquignaz. Le prime catechiste di Arvier sono arrivate proprio dall'esperienza di fede e di vita comunitaria che l'A.C. propone da sempre. Dell'Azione Cattolica

fanno parte cristiani che lavorano insieme nel nome del Signore, che sono amici e che, con spirito comune, in accordo con il Parroco, aiutano ad animare e servire la Chiesa. Le priorità dell'Azione Cattolica sono: approfondimento della Parola tramite la catechesi, disponibilità verso tutti e tanta preghiera. Questo è ciò che ha guidato, in questi anni, le scelte del piccolo gruppo che continuerà ad andare avanti con l'aiuto del Signore.

Saint Sulpice

17 janvier



Évêque de Bourges (647) l'un des grands évêques de la Gaule. Il a donné son nom à la célèbre abbaye de Saint Sulpice, anciennement monastère de Notre-

Dame de la Nef, où il fut inhumé (aujourd'hui maison des Petites Sœurs des Pauvres à Bourges).

Au moins 350 paroisses, en France, en Belgique, en Suisse... l'honorent comme Saint Patron, preuve évidente du rayonnement de l'abbaye Saint Sulpice de Bourges.

Au moyen-âge, l'opinion fait naître Saint Sulpice à Vatan, sa famille était du 1^{er} rang. Il fut élevé au palais royal. Pieux dès l'enfance, il étudiait l'écriture, en bourrissait ses desseins de continence et d'abstinence en même temps qu'une flamme d'apostolat. Il avait le don précoce de persuasion: des hommes d'âge aussi bien que des jeunes gens se



convertissaient à sa voix. Il soulageait les pauvres et les prisonniers. On disait qu'il chassait les démons et guérissait les malades. Il se revêtait d'un ha-

bit de pénitent pour aller prier en secret, la nuit dans une église abandonnée et à demi détruite par les guerres.; à l'aube il reprenait son vêtement ordinaire et ses armes. Il aimait à restaurer les églises ainsi ruinées, comme il y en avait alors beaucoup, et a édifier des basiliques d'un travail nouveau. Une telle vie le menait tout droit à l'état d'ecclésiastique. C'est pendant son ministère à Bourges que Clotaire II, successeur de Thierry, le réclame pour le poste d'abbé des camps (in castris abbatis), c'est à dire d'aumônier du palais. Il souscrit aux actes du concile de Clichy le 27 septembre 626 (ou 627). Il consacre son ami Didier le 8 avril 630 à Cahors. Il prit à tâche la conversion des hérétiques, des juifs et des non-catholiques.

Ainsi ses conquêtes spirituelles furent immenses. Il ne couchait pas dans un lit mais sur des nattes et des tapis grossiers. Il faisait répandre des cendres dans sa cellule pour s'y prosterner en prière la nuit. Il avait une prédilection pour les jeûnes qu'il prolongeait plusieurs jours. Pendant longtemps il ne posséda ni n'employa de vaisselle d'argent; il ne se servait que de poteries, d'objets de bois ou de marbre. Il était toujours affable et hospitalier. Sa charité s'étendait facilement aux méchants. Il prit comme coadjuteur Vulfolède qui deviendra son successeur et qui est connu sous le nom actuel de Saint Florent. Pourquoi un coadjuteur pour pouvoir se consacré lui même aux pauvres.

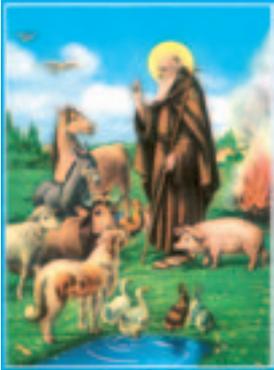
Il mourut le 17 janvier 644 selon la Gallia Christiana d'où sa fête se jour là.

*(Selon Maurice de Laugardière,
livre édité en 1951)*



S. Antonio Abate tra mito e realtà

La leggenda...



Una volta nel mondo non c'era il fuoco. Gli uomini avevano freddo ed andarono da S. Antonio, che stava nel deserto, per implorarlo perché facesse qualcosa per loro. Il Santo

ebbe compassione e siccome il fuoco era all'inferno, decise di andare a prenderlo.

Con il maiale e con il bastone, S. Antonio si presentò, dunque, alla porta dell'inferno e bussò, ma i diavoli non vollero farlo entrare perché non era un peccatore. Gli dissero che avrebbero accettato solo il suo maialino e così l'animale entrò. Non appena fu entrato l'animale si mise a scorrazzare con una tale furia da mettere lo scompiglio ovunque, tanto che i diavoli, ad un certo punto, non ne poterono proprio più. Finirono perciò per rivolgersi al Santo, che era rimasto fuori dalla porta e gli chiesero di riprendersi il suo maiale.

Allora S. Antonio entrò nell'inferno, toccò il suo animale con il bastone e quello se ne stette subito quieto. Chiese poi di sedersi un momento per scaldarsi, ma quando il Santo vedeva passare un diavolo lo colpiva con il suo bastone. Ad un certo punto i diavoli, arrabbiati, gli presero il bastone per bruciarlo tra le fiamme.

Il maiale, in quel momento, ricominciò a buttare all'aria tutto: cataste di legna, uncin, torce e tridenti. I diavoli non riuscivano ad acchiappare l'animale. Allora S. Antonio chiese indietro il bastone per far tranquillizzare l'animale. Glielo restituirono ed il maiale stette subito buono.

Il bastone era di un legno particolare con il midollo spugnoso. Se una scintilla entra nel midollo questo continua a bruciare di nascosto, senza che di fuori si veda. Così i diavoli non si accorsero che S. Antonio aveva il fuoco nel bastone.

Quando il Santo se ne uscì, i diavoli tirarono un sospiro di sollievo.

Appena fu fuori, S. Antonio alzò il bastone con la punta infuocata e la girò intorno, facendo volare le scintille, come dando la benedizione e cantò: "*Fuoco, fuoco, per ogni loco; fuoco per tutto il mondo fuoco giocondo!*".

Da quel momento, con grande contentezza degli uomini, ci fu il fuoco sulla Terra e S. Antonio tornò nel suo deserto a pregare.

Un po' di storia...

S. Antonio Abate, a soli vent'anni, abbandonò ogni cosa per seguire il consiglio di Gesù: "*Se vuoi essere perfetto, va' vendi ciò che hai...*", rifugiandosi in una zona deserta dell'Egitto e successivamente sulle rive del Mar Rosso, dove visse per ottant'anni da eremita. Nel 561 fu scoperto il suo sepolcro e le reliquie cominciarono un lungo viaggio da Alessandria a Costantinopoli fino ad arrivare in Francia nell'XI secolo.

L'iconografia rappresenta il Santo con il bastone tipico degli eremiti, un maiale ai piedi, un campanello e la fiamma. Proprio a causa

del simbolo del maiale, S. Antonio divenne in breve il protettore degli animali domestici. Cosa c'entra però il maiale, che per i cristiani era il simbolo del male? Per superare l'interpretazione negativa del maiale è utile conoscere alcuni avvenimenti storici e leggendari. Nel secolo XI, dopo la creazione dell'Ordine ospedaliero degli Antoniani, fu concesso ai monaci anche il diritto di allevare maiali che circolavano liberamente nelle città e nei luoghi ove sorgevano i loro conventi. L'allevamento vero e proprio, tuttavia, era svolto gratuitamente e per devozione dai contadini che ricevevano protezione per se stessi e per i lavori da effettuare durante il ciclo annuale di produzione. Il maiale in questo modo era "sacralizzato" e perdeva la sua connotazione demoniaca, dal momento che diventava il tramite più vicino perché le masse contadine ottenessero protezione. Il 17 gennaio 1787... Una testimonianza di festeggiamento romano ce l'ha lasciata il poe-

ta tedesco Goethe, che in un suo diario parla proprio del 17 gennaio: "... *Giorno sereno e tiepido dopo una notte che aveva gelato, nel quale si poté assistere alla consacrazione degli animali domestici, con cavalli e muli infiocchettati e benedetti con copiose aspersioni d'acqua santa...*".

Anche ad Arvier il 26 gennaio sul piazzale della chiesa faceva freddo, ma il sole ha riscaldato con qualche timido raggio di sole tutti i cani, i gatti ed i trattori portati lì da quella parte della popolazione ancora legata in modo molto stretto al mondo agricolo ed agli animali. Dopo la benedizione è seguito un buon rinfresco offerto da Wilma del Crai ed accompagnato da dell'ottimo vin brûlé, offerto dalla CoEnfer, e del thé caldo preparati dalla Pro Loco.

Grazie a tutti e... rendez-vous à l'année prochaine!!





Speranza e aiuto

...noi capiamo come pochi altri possono

I Gruppi famigliari Al-Anon sono un'associazione di familiari ed amici di alcolisti, che si riuniscono per condividere esperienza, forza e speranza allo scopo di risolvere il problema comune. Noi crediamo che l'alcolismo sia una malattia che coinvolge tutta la famiglia e che un cambiamento di atteggiamento possa favorire il processo di recupero.

Prenditi un momento per rivolgere a te stesso le seguenti domande:

Sei preoccupato per il bere di un'altra persona? Oppure sei cresciuto con una persona per cui l'alcol è un problema?

Se ti identifichi con una di queste domande è importante che tu sappia che con una telefonata si può trovare aiuto e speranza per amici e familiari di alcolisti. Smetti di ignorare questa malattia. Comincia ad informarti per imparare che cos'è l'alcolismo.

**Al-Anon/Alateen
Regione Valle D'Aosta**

Tel. Centro di ascolto: 02 504779

Cell. 347 7855037

SEDI E ORARI DELLE RIUNIONI

Gruppo Al-Anon Aosta

Via Xavier de Maistre, 19

c/o Centro Servizi di Volontariato - Aosta

Riunioni: lunedì ore 20.30

Gruppo Al-Anon - Figli adulti Granta Parey

Via Xavier de Maistre, 19 - c/o C.S.R.

Riunioni: lunedì ore 20.30

Gruppo Al-Anon Semplicità

Via S. Martin de Corléans

c/o Parrocchia Saint Martin

Riunioni: martedì ore 20.30

Gruppo Al-Anon Saint Etienne

Via Martinet, 16

c/o Parrocchia St. Etienne

Riunioni: mercoledì ore 20.30

Gruppo Al-Anon Arnad

Località Closè, 2

c/o Scuole Elementari - 11020 Arnad

Riunioni: lunedì ore 20.30

Offerte per il bollettino

Clusaz Rik, Garin Cristina, fam. Jacquemod Rinaldo, Gisèle Tiritan, Badalotti Gianfranco, Busto Arsizio, Fromentin Marcel, Barrel Luigi, Luboz Luca, Pellissier Aldina, Luboz Lionel, Lanero Marisa, Dujany Leone, Dujany Mariangela, Martin Elvira, fam. Bovet Bruno, Agavit Dino, Verney Letizia, Ravet Marcello e Milva, fam. Dalle, Armand Giuseppe e Giorgio, in memoria di Roulet Adelina.

(Totale di Euro 1.230)

Vi sono anche tanti altri offerenti, Don Marian si scusa per non averli ricordati tutti, ma ringrazia di cuore la generosità di tutti quanti!!

Dai registri parrocchiali

Decessi



**Pellissier
Angelo**
deceduto
il 26 novembre
2014
all'età di 83
anni



**Vuillen
Elvira**
deceduta
il 19 gennaio
all'età di
86 anni



**D'Ambrosio
Speranza**
deceduta
il 23 gennaio
all'età di
86 anni



**Chevrère
Jules**
deceduto
il 4 febbraio
all'età di
92 anni



**Cianci
Renzo**
deceduto
il 21 febbraio
all'età di
75 anni

*In punta di piedi, così come ha vissuto, se n'è andata nonna **ELVIRA**.*

Una donna che non ha mai saputo che cosa fossero cattiveria e malizia, per cui, se c'era pranzo per tre allora ce n'era per cinque, sempre e per chiunque; che ci ha aiutati a crescere così come dovrebbe fare una nonna; che ancora domenica mi spiegava quanto fossi brutto con i capelli e la barba incolti.

Oggi va incontro ad Adelmo e ai tanti Cari partiti prima di lei. Chissà che, lassù, non l'aspetti anche lui con la barba lunga ed i capelli incolti... Non vi preoccupate, lo rimprovererà!

A noi mancano già quella sua assoluta positività, la sua sincerità e la sua schiettezza.

Rimarrà per sempre nei nostri cuori il suo amore gratuito e... per tutti.

Buon viaggio nonna...



**Cortese
Nino**
deceduto
il 26 febbraio
all'età
di 84 anni

*Gennaro, Beatrice e Stéphanie Tagliala-
tela, commossi per la dimostrazione di
amicizia e stima, ringraziano tutti coloro
che hanno preso parte al dolore per la
perdita dell'amata **LAURETTE**.*

*Un grazie particolare a Don Marian, a
Don Quinto, alla cantoria e ai pompieri
volontari.*

Parigi, dicembre 2014

Battesimi



Honoré Béthaz
di André e Olmi Danielle.
Battezzato il 24 agosto 2014.
Padrini:
Tacchella Silvano
e Blanco Milena.



Sebastian Belmonte
di Gabriele e Thomain Fabiola.
Battezzato il 21 dicembre 2014.
Padrini:
Thomain Amedeo
e Belmonte Fabrizio.



Notizie dal comune

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Terza variazione al bilancio preventivo

Il Consiglio comunale, nella seduta del 18 dicembre, ha provveduto ad approvare la terza variazione al bilancio preventivo ed alla relazione previsionale e programmatica 2014/2016.

Tale variazione si è resa necessaria per la previsione di una minore entrata riguardante i sovracanonici idroelettrici e di maggiori spese relative ai trasferimenti previsti a favore dello Stato per la restituzione di quote di gettito IMU, all'adeguamento del software del sito internet istituzionale, alla manutenzione straordinaria del cimitero ed, infine, all'asfaltatura di alcuni brevi tratti di strade comunali.

È stato inoltre previsto un contributo a favore del Consorzio di Miglioramento Fondiario Enfer a parziale copertura dei costi dell'istruttoria della pratica per la realizzazione dei lavori di adeguamento e messa a norma della condotta irrigua a servizio dei vigneti del comprensorio, in considerazione del pubblico interesse dell'intervento, riconducibile all'ambito della protezione civile per la prevenzione degli incendi.

Ambito territoriale ottimale

L'art. 19 della L.R. 05/08/2014, n. 6 prevede che i Comuni esercitino obbligatoriamente in ambito sovracomunale, mediante convenzione, le funzioni e i servizi inerenti

l'organizzazione generale dell'amministrazione, ivi compreso il servizio di segreteria, la gestione finanziaria e contabile, l'edilizia pubblica e privata, la pianificazione urbanistica, la manutenzione dei beni immobili comunali, la polizia locale e le biblioteche. La legge dispone, altresì, che i Comuni stessi vadano ad individuare l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di tali funzioni e servizi, che deve essere costituito da due o più Comuni contermini, appartenenti alla medesima Unité des Communes, la cui popolazione complessiva sia almeno di 1.000 abitanti o, in ogni caso, da almeno tre Comuni.

Nell'adunanza dell'11 marzo, il Consiglio comunale, a seguito di contatti intercorsi con i Comuni vicini e valutata l'omogeneità territoriale, ha definito quale ambito ottimale quello costituito da Arvier, Avise, Saint-Nicolas e Valgrisenche, rimandando ad una delibera successiva l'approvazione della convenzione quadro.

Tetti in lose

Nella stessa seduta il Consiglio ha provveduto ad apportare una modifica al Regolamento edilizio. In sostanza - considerata la volontà di mantenere la tipicità dei materiali di copertura dei tetti tradizionalmente utilizzati sul nostro territorio - è stato riconfermato, nell'attuale impianto normativo, l'obbligo del manto in lose anche per gli edifici



di nuova edificazione e di ristrutturazione siti al di fuori dei centri storici. Sono state richiamate, anche per tali zone, le deroghe previste dalla legge per i nuclei storici, così come sarà valutata la fattibilità dell'introduzione di eventuali agevolazioni sugli oneri dovuti al Comune.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Lavatoi

Tutti i fontanili del nostro Comune anni addietro svolgevano, unitamente ad altri compiti, l'importante funzione di lavatoi. Con l'avvento delle lavatrici e dei locali lavanderia nelle nostre case tale uso si è ridotto, ma non è scomparso: è ancora abbastanza ricorrente, soprattutto in certe fontane, vedere frizionare energicamente un paio di pantaloni o delle calze sull'asse da lavare. Ma l'asse deve essere adeguato e robusto e in alcuni fontanili, con il passare degli anni, i *lavioi* erano ormai quasi inutilizzabili.

Con una piccola spesa l'Amministrazione ha, così, commissionato la fornitura di lavatoi per i due fontanili di Chez-les-Fournier, per uno a Leverogne e per quello del Verney, che a seguito di un sopralluogo erano risultati i più bisognosi di intervento.



Alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il 18 febbraio la Giunta - accompagnata da Patrizia Diémoz, Presidente dell'ARER, dai tecnici dell'azienda e dal titolare dell'impresa che ha curato i lavori - ha effettuato una visita al fabbricato delle ex scuole di Leverogne, destinato, a seguito di ristrutturazione ed adeguamento, ad alloggi di edilizia residenziale pubblica. Tale intervento si inserisce nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto fra il Comune e l'Amministrazione regionale che ha permesso la realizzazione del nuovo complesso scolastico di Arvier.

I sei alloggi (tre da 50 metri quadrati e tre da 70 metri quadrati) sono in corso di assegnazione a famiglie residenti nel nostro Comune che hanno presentato la domanda e dispongono dei requisiti richiesti dalla legge: verrà seguita una graduatoria che è stata definita dall'ARER secondo i punteggi previsti dal bando.



TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI

Asta del legname

Giovedì 8 gennaio, presso la sala consiliare, ha avuto luogo l'asta del legname da ardere proveniente dal taglio delle piante interne ed esterne del cimitero.

Erano sette le cataste a disposizione, di cui

due di cipresso e cinque di cedro, e per la prima volta si è deciso di ritornare all'antico metodo dell'*enchère* con banditore.

Le offerte in busta chiusa, che singolarmente gli interessati presentavano entro una certa data, hanno così ceduto il passo alle offerte in aumento rispetto al prezzo base, effettuate "a voce" il giorno stabilito.

L'esperimento è riuscito, le sette cataste sono state aggiudicate velocemente e si valuterà se utilizzare tale sistema in altre occasioni.



ATTIVITÀ CULTURALI E PROMOZIONALI

Strada delle Gallie

L'Amministrazione regionale ha approvato un progetto di valorizzazione della strada delle Gallie o, meglio, di quanto dell'antico tracciato ai nostri giorni rimane.

L'attività è iniziata con un censimento e con dei sopralluoghi svolti dai tecnici della Soprintendenza per i beni e le attività culturali che hanno interessato anche il nostro Comune.

Successivamente è stato incaricato un gruppo di esperti che definirà la cartellonistica da apporre per rendere conoscibili i tratti dell'antica via di comunicazione ancor oggi visibili.

Sul nostro territorio sono stati presi in considerazione il tratto di muro sito all'entrata

della galleria di Mecosse (direzione Aosta-Courmayeur), quanto resta dello spallone del ponte romano di Leverogne (lato opposto alla cappella) ed il muro di sostegno con voltino vicino alla galleria di Leverogne, che necessita urgentemente di un intervento di consolidamento.

Webcam

È recentemente stato attivato il collegamento via internet alla webcam posizionata nei pressi del santuario di Rochefort. Visitando il sito istituzionale, è così possibile ammirare una panoramica in tempo reale su Leverogne ed Arvier oppure, impostando una data ed un'ora precedente, vedere la situazione di quel momento. È, per esempio, impressionante notare lo scioglimento repentino della neve o il rapido mutamento della vegetazione, confrontando i diversi scenari temporali. Da un punto di vista turistico la webcam permette di far conoscere le condizioni meteorologiche all'istante, che, peraltro, possono essere messe in relazione con i dati della stazione meteo posizionata presso la cantina dell'Enfer, consultabili anch'essi sul sito comunale.

La panoramica iniziale era buona per la stagione invernale, ma la presenza di una pian-





ta avrebbe potuto compromettere la visione estiva: un ringraziamento va al proprietario che prontamente ha provveduto a risolvere il problema!

GIOVANI E ANZIANI

Classe 2014



Anche quest'anno, nell'ambito dei festeggiamenti del Santo Patrono, l'Amministrazione comunale ha voluto salutare l'ingresso nella comunità degli otto bambini residenti ad Arvier nati nel 2014.

Sebastian, Honoré, Greta, Danny, Mattia, Alessio, Claire e Julie sono stati, così, accompagnati dai genitori, dai parenti e dagli amici presso la cappella di Saint-Joseph per ricevere la tradizionale pigotta, la bambola dell'Unicef.

Un momento non solo di festa, ma anche di solidarietà perché i costi di acquisto delle bambole, sostenuti dal Comune, vanno a finanziare un progetto di vaccinazio-

ne salvavita in favore dei bambini africani, come ha spiegato la delegata regionale Ester Bianchi, presente all'incontro. Un piccolo rinfresco curato dalla proloco ha concluso la mattinata.

Grazie a tutti i genitori che hanno aderito all'iniziativa e anche a due *Arvelèntse* che, con impegno, hanno aiutato a realizzare le pigotte: Simona e Nicoletta.

Brillants à l'âge d'or

Se a gennaio sono stati protagonisti i nuovi nati, il novembre precedente hanno festeggiato "i meno giovani", partecipando al tradizionale incontro organizzato dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio pastorale.

Domenica 30 novembre, circa 60 ultrasessantacinquenni (over 65 per dirla all'inglese!) si sono, così, ritrovati per un momento a loro dedicato e dopo la Santa Messa hanno pranzato insieme al ristorante Le Clou.

Quest'anno numerosi erano anche gli ospiti della microcomunità, accompagnati dagli operatori. Un gruppo, con alcuni aggregati, ha proseguito la festa sino verso sera: l'allegria non è mancata!



SCUOLE

Auguri natalizi

Martedì 23 dicembre il Sindaco ed il Vicesindaco hanno fatto visita alle scuole dell'infanzia e primaria di Arvier per portare gli auguri dell'Amministrazione comunale ai bambini ed alle maestre.

Le casse comunali sono sempre più povere e soprattutto è sempre più complicato fare degli acquisti: così al posto dei panettoni quest'anno sono arrivate solo caramelle!

I bambini hanno eseguito alcune canzoncine di Natale ed hanno consegnato un biglietto di auguri con le loro firme.

Porte aperte in Comune ed in Regione

Al fine di far conoscere da vicino le istituzioni alle nuove generazioni, gli alunni delle classi terza, quarta e quinta di Arvier, accompagnati dalle loro insegnanti, il 15 gennaio hanno fatto visita al Municipio. Nella sala consiliare, il Sindaco ha spiegato loro il funzionamento dell'amministrazione, la composizione del Consiglio comunale, la nuova legge elettorale comunale ed i servizi che offre il Comune.

La visita è poi proseguita nello stabile che ospita i vari uffici. Qui gli alunni hanno potuto vedere l'ufficio del Sindaco e della Giunta, l'ufficio tecnico, l'ufficio tributi, l'ufficio anagrafe, la ragioneria e l'ufficio della polizia locale.

Venerdì 23 gennaio, sempre nell'ambito di tale progetto, il Vicesindaco ha accompagnato le stesse classi di 3^a (comprese le pluriclassi di Avise, Valgrisenche e Valsava-renche), 4^a (con la pluriclasse di Avise) e 5^a (comprese le pluriclassi uniche di Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Valgrisenche) a visitare l'aula del Consiglio regionale, alla presenza del Consigliere Patrizia Morelli.

Gli alunni hanno così appreso la composizione del Consiglio regionale, dei Gruppi ed il funzionamento dei lavori consiliari.

La settimana successiva, il 27 gennaio, le classi 3^a, 4^a e 5^a di Arvier hanno, infine, seguito direttamente dalla sala polivalente delle scuole, a mezzo di streaming web, la seduta consiliare programmata per quel giorno.





UFFICI

Performance, trasparenza e anticorruzione

Nella seduta del 29 gennaio, la Giunta comunale, con delibere n. 3, n. 4 e n. 5, ha approvato rispettivamente il piano triennale della performance, il programma per la trasparenza per gli anni 2015/2017 e il piano triennale anticorruzione.

Il piano della performance previsto dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 (conosciuto come "Riforma Brunetta"), si pone in continuità con il precedente approvato il 12/06/2014 e va a stabilire gli obiettivi per i diversi servizi comunali, delineando i metodi di valutazione delle strutture e del personale dipendente, in relazione agli obiettivi posti.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - predisposto dal segretario comunale, in qualità di responsabile per la trasparenza - individua la struttura organizzativa dell'amministrazione, nelle sue diverse aree, i referenti per la trasparenza amministrativa, anche al fine dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale, le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività delle informazioni, le misure previste al fine di garantire l'accesso civico ed, infine, le attività da svolgere per effettuare il monitoraggio.

Infine il piano triennale anticorruzione, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 06/11/2012, n. 190, contiene l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi volti a prevenirli, in linea con quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione.

ELEZIONI

La legislatura 2010-2015 sta volgendo al termine: il prossimo 10 maggio si terranno, infatti, le elezioni e conseguentemente verrà rinnovato il Consiglio comunale, che resterà in carica per il prossimo quinquennio.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge elettorale, i consiglieri che andranno a comporre l'assemblea di Arvier saranno 11, anziché gli attuali 15.

All'atto dell'insediamento del Consiglio comunale verranno nominati, fra i consiglieri, il Sindaco ed il Vicesindaco che, secondo la nuova legge elettorale nei Comuni con meno di 1.000 abitanti, non sono più eletti direttamente dai cittadini.

Contestualmente saranno nominati anche i membri della Giunta comunale che, oltre al Sindaco ed il Vicesindaco, sarà composta da due Assessori, anziché dagli attuali tre, fatta salva una modifica dello Statuto comunale volta all'aumento dei componenti.

L'Amministrazione uscente coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro - cittadini, gruppi ed associazioni - che in questi cinque anni hanno collaborato a rendere ancora più conosciuta, culturalmente vivace, turisticamente attraente, curata e pulita, allegra e sicura la nostra comunità, unitamente al suo territorio.





Nell'ambito del "Percorso nella Memoria", organizzato in occasione del 70° anniversario dei tragici fatti del 13 settembre 1944, sono state raccolte delle preziose testimonianze di coloro che, bambini e ragazzi, vissero quei tristi momenti.

Queste memorie sono state pubblicate sullo scorso numero del bollettino e, per proseguire nel nostro cammino, vi presentiamo altre due esperienze relative al periodo storico che si concluse con la Liberazione dell'aprile 1945.

La parola a Guido Matteotti, che ci offre i ricordi trasmessigli dalla madre, e a Luigi Nardo, che fece parte di quel gruppo di volontari di Arvier ed Avise che contribuirono alla Liberazione.

TESTIMONIANZA DI GUIDO MATTEOTTI

"Mio padre Domenico Matteotti, trentino di origine, negli anni Quaranta era carabiniere ad Aosta e conobbe mia madre, Edvige Millier di La Ravoire: nel 1942 si sposarono.

L'8 settembre 1943, il giorno in cui fu annunciato l'armistizio, che portò alla conclusione delle ostilità contro le forze anglo-americane, papà stava tornando a casa per una licenza dalla Jugoslavia, dove prestava servizio.

Sul treno che lo stava portando ad Aosta ebbe notizia di cosa era accaduto, dell'armistizio e

del fatto che i tedeschi stavano effettuando dei rastrellamenti nei confronti dei militari italiani. Una volta catturati li mettevano di fronte ad una scelta: o stare con i tedeschi e con Mussolini oppure essere deportati in Germania.

Per i militari all'epoca era una scelta pesante... la terza via era quella di scappare e di andare in montagna ed aggregarsi ai partigiani. Mio padre, in modo un po' avventuroso e grazie ad una serie di situazioni a lui favorevoli, riuscì a rientrare a La Ravoire da Vicenza, dove si trovava quando seppe dell'armistizio: la sua scelta, in accordo con mia madre, fu quella di rifugiarsi a Lolair.

Lì realizzò una specie di tana o meglio due: una per dormire, dove in un buco aveva deposto le armi, e l'altra, presso la pietraia, dove si faceva da mangiare, in modo tale che il fumo della combustione si potesse distribuire nei meandri delle grosse pietre e non uscisse direttamente, andando così ad attirare l'attenzione.

Si era posizionato in un posto strategico, da dove poter vedere la strada di Valgrisenche, nel malaugurato caso in cui ci fosse stata una spia e qualcuno fosse andato a cercarlo: essendo lui un militare, un carabiniere in servizio, era di fatto un ricercato ed il timore che qualcuno avesse potuto fare la spia era molto forte. Le conseguenze sarebbero state terribili.



avendo visto bruciare Leverogne, Chez-les-Garin e Rochefort, temevano che i fascisti fossero saliti ed avessero dato alle fiamme anche il loro villaggio, così in molti scapparono. Anche mia madre - incinta di me, che nacqui poi in dicembre - scappò, insieme ai suoi parenti, e si rifugiò a Lolair, nelle *barme*.

Non successe, anzi gli abitanti di La Ravoire lo sostennero e lo aiutarono portandogli dei viveri ed, inoltre, quando raccoglievano le patate ne lasciavano volutamente sul campo, affinché le potesse prendere senza dare nell'occhio. Per questo papà ci manifestò la sua immensa gratitudine nei loro confronti. Papà era anche un cacciatore, sapeva mettere le trappole e così se l'è cavata.

Ogni tanto scendeva a trovare mia madre a La Ravoire; come segno convenzionale per dire a papà che era tutto tranquillo e che papà poteva scendere, la mamma stendeva le lenzuola nel prato Tzanty. Era comunque pericoloso perché il villaggio era proprio sulla strada per Valgrisenche: sovente passavano dei fascisti, talvolta si fermavano e prendevano anche qualcosa. Mia madre mi ha sempre detto che i tedeschi erano diversi: pur essendo in guerra, seguivano delle regole morali, se tu non gli facevi niente loro ti rispettavano. Difficilmente un tedesco rubava una gallina, il fascista lo faceva anche per farti un semplice dispetto.

Quando succedettero i terribili fatti del 13 settembre 1944 mio padre era nascosto a Lo Lair. In quel frangente gli abitanti di La Ravoire,

Vi restarono alcuni giorni in attesa che la situazione si chiarisse, poi rientrarono a La Ravoire. Mio padre, invece, rimase lassù nascosto fino alla Liberazione: dal settembre 1943 all'aprile 1945..."

TESTIMONIANZA DI LUIGI NARDO

"Il giorno della Liberazione si avvicinava. Nell'aria c'era fermento: i giovani fuggiti in Francia rientravano, le bande ribelli si preparavano eseguendo ordini che giungevano loro clandestinamente.

Giunse anche per noi il momento di agire.

Il nostro gruppo, formatosi dopo i terribili fatti del settembre 1944, era composto da Junin Arturo (Capo-gruppo), Guidetti Arturo, Riblan Arsène, Bovet Enrico, Junod Pierre, Junod Ludovico, Milliery Rodolfo, Floriani Nerino, Vallet Ettore, Socquier Aldo, Clusaz Emanuele, Clusaz Angelo, Pellissier Silvio e da me.

Quella mattina dell'aprile 1945 ci trovammo tutti nel punto convenuto, fummo divisi in due gruppi: gli uni furono incaricati di disarmare le sentinelle che a Leverogne pattugliavano il ponte sul torrente di Valgrisenche, mentre gli altri, più numerosi, si recarono presso il Co-

mando degli Alpini al servizio della Repubblica Sociale, situato in una casa presso il ponte romano, invitando i militari a lasciare la postazione poiché la loro presenza non era più necessaria. Colti di sorpresa, non opposero alcuna resistenza, ci consegnarono le armi e si allontanarono.

Nel contempo ci giunse notizia che il contingente tedesco di stanza al Colle del Piccolo San Bernardo si stava ritirando, percorrendo a piedi la strada statale e noi avremmo dovuto controllare il loro passaggio.

Ci recammo quindi nel bosco presso Runaz, non per attaccarli, ma per intervenire in caso di disordini.

Li vidi spuntare in lontananza: una fila lunghissima occupava tutta la strada, oltre agli uomini vi erano carri trainati da cavalli, cannoni, mitragliatrici, insomma tutto l'armamento che avevano in dotazione. Mi sentii terribilmente piccolo, avrei preferito star-

mene nascosto, ma dovevo seguire gli altri. Tutto procedeva tranquillamente, quando una persona trafelata ci avvertì che le truppe tedesche avevano catturato due nostri compagni che si trovavano sulla strada, disarmandoli.

Impallidimmo, ma il nostro capo ebbe una reazione imprevista: subito scelse tre ragazzi e con essi, per vie traverse, riuscì a portarsi in testa alla fila. La colonna si fermò e fra i nostri giovani ed i nemici si svolse uno strano dialogo. Non parlando la stessa lingua, a gesti, fecero capire che, essendo la Valle in quel punto molto stretta, era loro interesse liberare gli ostaggi, evitando che i numerosi partigiani armati, che si trovavano sulla montagna, li attaccassero.

I tedeschi si lasciarono convincere: rilasciarono gli ostaggi, restituirono le armi, chiedendoci di scortarli per quel tratto di strada, poi proseguirono ordinatamente la loro marcia..."



CORPO VERGIANI DELLA LIBERTÀ
ZONA VALLE D'AGUIA
COMANDO DI BANDE
1° R. MONTE BIANCO
Gruppo "Antonio Giardy"

Mo sottoscritto Arturo Junin Comandante
del Gruppo Partigiano "Antonio Giardy" dichiaro
conoscere di mia persona conoscenza e di conoscenza
degli uomini del mio Gruppo che: l'appuntato
di Carabinieri Matteotti Domenico dal mese
di giugno del 1944 è sempre stato marciato
nei monti del Comune di Arvier e precisamente
nella frazione di Latsavoir e mi distinguo di
dette frazioni fino ad ora facenti di una semplice
Ma ha avuto nessuna attività a favore
della R. I. e si è sempre dimostrato
sfavorevole alla sua organizzazione
Il Com. del Gruppo
[Signature]
Arvier 30-5-1945



Attestazioni rilasciate
nell'immediato dopo
guerra all'appuntato
Domenico Matteotti dal
Comandante del Gruppo
Partigiani di Arvier
Arturo Junin e da
Giuseppe Petigat.

(Archivio famiglia Matteotti)

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Petigat Giuseppe di Villanova Baltes dichiaro che il mese
di dicembre 1944 sono stato avvertito dall'appuntato dei carabinieri Matteotti
Domenico, stanziato sulle montagne del V. Arvier, che alla stazione ferroviaria di
Arvier, reparti repubblicanisti venivano aspettando dei partigiani provenienti dalla
Francia con delle armi e diretti a Cornaloro. A mia volta ho avvertito il capo
di detta spedizione, Betegno Michalino, partigiano da Cornaloro.
Mi fa presente che detta notizia è stata molto importante.

Villanova Baltes, 1/12/1945

Petigat Giuseppe

Lo patron d'Arvì 2015

Anche quest'anno, come ormai tradizione, la comunità di Arvier ha festeggiato Sulpizio, il suo Santo Patrono, nelle giornate del 16, 17 e 18 gennaio.

I festeggiamenti sono stati organizzati dalla Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ed hanno permesso a grandi e piccini di trascorrere momenti di spensierata allegria e di sano divertimento in buona compagnia.

La festa ha avuto inizio venerdì 16 gennaio con una "sfida" agguerrita (ma non troppo!!!) tra giocatori di belote e di pinnacola. In entrambe le "competizioni", ad aver raggiunto il punteggio più alto e, quindi, ad essersi aggiudicate il primo posto, sono state delle donne: nella gara di belote Giuliana Zémoz ed in quella di pinnacola Carolina Vevey.

Sabato 17 la Pro Loco ha voluto ricordare Walter Riblan mediante la proiezione di due pièces da lui scritte per lo Charaban: "Nostradamus", presentata in occasione dell'ultima edizione dello Charaban, e "Julien bon pharmacien". Tra una pièce e l'altra, Mile Danna ed il suo gruppo di "giovani musicisti" hanno allietato i presenti con le loro fisarmoniche ed i loro sax.

I festeggiamenti si sono conclusi domenica



18 gennaio, con la giornata più “intensa” del Patron. Al termine della Santa Messa, presso la Tzapalla de Saint Joseph l’Amministrazione Comunale ha consegnato le Pigotte dell’Unicef ai bimbi di Arvier nati nel 2014. A seguire, presso il Salone Polivalente delle Scuole, si sono svolti il pranzo comunitario ed il “Tombolone”, che ha fatto divertire grandi e piccini.

La ProLoco di Arvier ringrazia tutti coloro che hanno contribuito, con un sostegno fondamentale, alla riuscita della manifestazione, in particolare: la Cooperativa

dell’Enfer, il panettiere Frassy, l’Osteria del Viandante, il Cafè du Bourg, il Paramount, il Beau-Séjour, il Col du Mont, la Pizzagrill, Le Clou, Le Vigneron, la cioccolateria Robbiano, la farmacia della Dott.ssa Mazzola, la ferramenta, la Crai di Vilma, le due parucchiere Sonia e Romina, la famiglia Perrier (per il capretto offerto come premio ad estrazione) ed i fratelli Clusaz.

È sempre una soddisfazione e, soprattutto, un piacere vedere la comunità di Arvier riunita per festeggiare il suo santo patrono con il desiderio di trascorrere ore in allegria.



Fiera di Sant'Orso 2015

Era il 2006 quando la Proloco di Arvier ed il gruppo degli Alpini, in collaborazione con la Proloco di Aymavilles, presero parte, per la prima volta, alla Fiera di Sant'Orso con il loro stand enogastronomico. Anche quest'anno, come da dieci anni a questa parte, Alpini e Proloco insieme si sono ritrovati in Piazza della Lupa per la due giorni della millenaria fiera dell'artigianato di tradizione.

Fin dai giorni precedenti la manifestazione, un nutrito gruppo di volontari si è dato da fare per montare ed allestire il capannone ad Aosta e per la preparazione della succulenta "trifolette d'Arvì".

Il 30 ed il 31 gennaio il piatto diventato ormai "tipico" del nostro Comune è stato servito, accompagnato da salumi e formaggi valdostani, insieme alla "favò di s-Amaveulle", a tanti visitatori contenti di rifocillarsi e riposarsi al caldo del padiglione tra una visita ai banchetti degli artigiani ed un giro nelle vie della città in occasione della tradizionale Veillà.

Anche per il 2015 il risultato è stato del tutto



positivo, sia per quanto riguarda il numero di pasti serviti sia per i complimenti ricevuti per il servizio garantito. La soddisfazione nel vedere così tante persone all'interno del capannone ripaga della fatica lavorativa e motiva a continuare in questa direzione anche gli anni prossimi.

Sant'Orso rimane, perciò, oltre ad una delle manifestazioni più suggestive della nostra Valle, anche un'occasione di aggregazione tra i membri del Gruppo degli Alpini di Arvier e delle due ProLoco.

Non possiamo, infine, non ringraziare i tanti volontari che hanno prestato il loro lavoro nei giorni della Fiera, così come in quelli precedenti ed in quelli successivi, dedicando il loro tempo alla buona riuscita della manifestazione.

ARRIVEDERCI AL 2016!!!!



Assemblea annuale della Pro Loco

Mercoledì 4 febbraio 2015 si è svolta, presso la Sala consiliare, l'annuale Assemblea della Pro Loco di Arvier, durante la quale sono stati affrontati importanti argomenti. Innanzitutto, il tesoriere Richard ha illustrato, in maniera chiara, precisa e dettagliata, il bilancio consuntivo 2014 e quello preventivo 2015. Dopo aver ascoltato il parere, favorevole, dei Revisori dei Conti Fulvio e Vanni, l'unanimità dei soci presenti ha approvato entrambi i bilanci.

Il Comitato Direttivo ha, successivamente, illustrato le manifestazioni organizzate nel corso dello scorso anno ed ha presentato il programma delle attività previste per il 2015, anch'esso approvato da tutta l'Assemblea.

Tra queste ultime, alcune sono già state organizzate nel corso di questi primi mesi dell'anno: il Patron d'Arvì, la benedizione degli animali e dei mezzi agricoli in occasione di Sant'Antonio (in collaborazione con il Consiglio Pastorale e con l'Amministrazione Comunale) e la Fiera di Sant'Orso (insieme al Gruppo degli Alpini). Gli eventi in programma per i prossimi mesi saranno la festa dei nonni (che quest'anno si vuole organizzare in primavera, più precisamente il 19 di aprile), la tradizionale festa di Leverogne en Musique in collaborazione con la Biblioteca (che si svolgerà a luglio), la



terza edizione del Martchè d'Arvì (prevista per il giorno di Ferragosto), la castagnata e le festività natalizie.

Durante l'Assemblea, inoltre, si è provveduto al rinnovo delle adesioni ed al versamento delle quote associative. Chiunque fosse interessato a diventare socio della Pro Loco può contattare uno dei membri del Direttivo (costo della tessera pari a 10,00 euro per chi ha più di 18 anni e 5,00 euro per gli under 18).

Il Direttivo è a disposizione, inoltre, per raccogliere idee, proposte e critiche, utili a migliorare l'attività svolta con passione e dedizione.

Ringraziamo tutte le persone che, con il loro sostegno in quanto soci e con la loro opera di volontariato, contribuiscono all'organizzazione delle feste e degli eventi previsti.

*Denise Alleyson
Presidente della Pro Loco*

Carnevale

Domenica 8 febbraio un gruppo di bimbi con i loro genitori ha rallegrato le vie di Arvier per una sfilata di Carnevale. Un pomeriggio che ha reso felici non solo i bambini, ma anche i “nonni” della microcomunità, anche se sono rimasti un po’ frastornati da quella montagna di colore e allegria...

Un grazie alle mamme che hanno preparato una ricca e gustosissima merenda, a Martha

e Rebecca che hanno messo a disposizione il loro locale e al comitato del carnevale che ci ha offerto tutte le bevande...

ARRIVEDERCI, AL PROSSIMO ANNO!!!



Classi 1974-1975 in gita a La Morra-Barolo



Festa del 4

Domenica 14 dicembre 2014 grazie ad alcuni coscritti dell'anno 1994, ci siamo ritrovati per la nostra prima festa del 4. Dopo la Messa e le foto ci siamo recati al ristorante Le Clou per pranzare tutti insieme. Noi coscritti dell'anno 2004 abbiamo, insieme a quelli del 1934, ricevuto un pensiero!!! Ci siamo divertiti e siamo stati bene. Sono sicura che anche la prossima festa sarà altrettanto divertente, se non mi sbaglio toccherà a noi, più vecchi di dieci anni, ad organizzarla. Grazie mille!!!

Amélie



Classe 1934



Classe 2004



Centenario dell'ingresso dell'Italia nella 1^a Guerra Mondiale

“Guardare indietro per andare avanti”.
Il nostro paese, soprattutto oggi che è diventato Europa, gode da ormai 70 anni di pace assoluta.

Parlare di guerra fa sì che i pensieri vadano ai caduti, ai reduci, alle persone che hanno avuto dei familiari che si sono immolati per la patria. Andando ancora più indietro si scopre che molti di più in Valle d'Aosta, sono stati i caduti della prima guerra mondiale (1915-1918), di cui quest'anno si celebra il centesimo anno dall'inizio. I nostri avi, arruolati in gran parte nelle file del valoroso corpo degli alpini, hanno lasciato le loro firme: in Russia con il leggendario Battaglione Cervino, sul Monte Pasubio, sul Monte Vodice ed ovun-

que ci fosse stato bisogno di mano esperta, di piede saldo e di cuore temerario.

Questo preambolo per esprimere e far capire ciò che queste persone hanno fatto per la loro patria...

Che ne è di tutto ciò oggi? Cosa ne è valso del sangue innocente versato per difendere i valori ed instaurare la pace?

Nubi nere si addensano al Nord dove fratelli si scontrano contro fratelli; a Sud lo pseudo-fanatismo religioso, fors'anche l'integralismo più oscura s'addensa e minaccia l'intero nostro sistema. Non passa un giorno, in cui, sui mezzi d'informazione, non sventolino neri vessilli e visi mascherati che uccidono, rapiscono, umiliano o minacciano l'occidente cristiano.

Sono trascorsi 70 anni, la democrazia che sino ad ora, bene o male, aveva retto, ogni giorno sempre più viene irrisa e coloro che dovrebbero o potrebbero intervenire nicchiano.

Un senso di angoscia serpeggia sempre più tra gli animi. Possibile che una pace conquistata, con milioni di caduti, possa adesso essere messa in discussione da poche migliaia di persone, che nulla hanno a che fare con l'Islam?

Certamente 70 anni di pace hanno abituato la

gente a vedere le cose in maniera più distratta... sono rimasti in pochi coloro che hanno visto la distruzione, la catastrofe e la rovina della guerra ed in più un paese che l'aborre, come sancito nella Costituzione che ha abolito il servizio militare obbligatorio, si trova alquanto destabilizzato in questo frangente. Io sono convinto che coloro che presero la decisione di abolire il servizio militare obbligatorio (visto anche il rammollimento di una parte della gioventù odierna, la sua mancanza di valori...) oggi sicuramente adotterebbero altre soluzioni.

Chi è stato alpino, lo è nel cuore... guardate quale senso di appartenenza al corpo, nelle persone che ne hanno fatto parte. Quale senso di solidarietà sanno esprimere ad ogni evenienza; sia essa la catastrofe, sia essa semplice assistenza o supporto.

Chiudo qui, ribadendo che guardare indietro è sempre il miglior modo per andare avanti e ne è comunque la traccia che ci porta verso il futuro.

Buona fortuna a tutti.

*Il capogruppo
degli alpini di Arvier
Remo Jorrioz*



San Valentino alla Co-Enfer tra musica, gusto e passione

Come di consueto, anche quest'anno la Co-Enfer ha presentato il Millesimo 2014 del Rosé du Diable nel giorno di San Valentino, un vino fresco, profumato, perfetto da aperitivo. È stato accompagnato da carne cruda tritata con le noci, reblec con miele e salame, tutti prodotti del territorio accuratamente selezionati da Wilma Cianci.

Siccome nel giorno più romantico dell'anno non poteva mancare di certo un tocco di dolcezza, hanno concluso la degustazione i cioccolatini della Cioccolateria Robbiano.

All'insegna dell'amore romantico e dell'amore e del rispetto per l'ambiente naturale che ci circonda, la serata si è svolta a lume di candela aderendo alla Giornata Nazionale del Risparmio Energetico "M'illumino di meno", promossa dal programma radiofonico Caterpillar-Rai2 con il sottofondo musicale della band Thisty Blues.

Per l'occasione siamo stati onorati di ospitare una rassegna di opere di Franco Balan, 12 quadri raffiguranti i mesi dell'Almanacco, presentati per la prima e unica volta a Martigny, nel 2010, nella mostra "Lune et Saturne", che rappresentano una liaison necessaria con l'arte e la cultura valdostana, di cui Balan è stato un maestro indiscusso.

Quale atmosfera più suggestiva di quella di una cooperativa vitivinicola per fondere magicamente arte, musica, pittura, vino, cioc-



colato e amore... considerato che la vigna è il frutto dell'amore per la terra, e coltivare la vigna è come stipulare un matrimonio con la terra. È come affermare una speranza radicandola in quelle zolle, confidando che da quei tralci nodosi penderanno dei grappoli di luce prima ancora che degli acini d'uva. E il vino è il vero frutto della vigna. E come

la vigna ricco di doni concreti e, allo stesso tempo, denso di rimandi simbolici. La Sapienza, l'Amicizia, l'Amore, questi doni che non hanno prezzo ma di cui conosciamo il valore inestimabile, sono simboleggiati da una bevanda che proprio la sapienza dell'uomo e il suo amore per la terra hanno saputo scoprire tra i doni postogli innanzi da una natura che non attendeva altro che essere trasformata in cultura di vita e per la vita.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno condiviso con noi questa serata di gioia, serata in cui suoni e voci, sorrisi e colori, si sono fusi in un'armonia perfetta. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato fattivamente alla riuscita dell'evento e che continueranno a farlo in futuro. Grazie a chi, con la sua presenza, con un gesto, o anche semplicemente con un sorriso, ha reso questa serata speciale.

Le nouveau Conseil d'Administration Enfer

L'Assemblée des associés Co-Enfer, réunie le 24 janvier dernier, a élu son Conseil d'Administration, composé de 7 membres, conformément aux statuts en vigueur.

Ont été élus:

- Sara PATAT - Présidente
- Richard RIBLAN - Vice-président
- Giorgio JACQUEMOD
- Laurent François ROULET
- Matteo SPINARDI
- Hervé VALLET
- Tiziana VALLET

"C'est avec grand enthousiasme que j'en-tame mon second mandat en tant que Présidente de la Coopérative de l'Enfer pour les années 2015-2018 car j'ai la chance et l'honneur d'être entourée d'une équipe formidable et motivée. Il s'agit d'une charge passionnante, considérable et délicate: j'en tire tout à la fois fierté, reconnaissance et... humilité: vu la difficulté et l'importance de la tâche qui m'attend, je m'appliquerai, tout au long de ces années, à honorer au mieux de mes possibilités cette présidence.

Un chaleureux remerciement à tous les membres de l'exécutif sortant pour leur travail incroyable et l'ensemble du personnel de la Co-Enfer dont la disponibilité, la gentillesse et la compétence facilitent jour après jour grandement le travail à la cave".

Sara Patat



Corso di sci nordico con gli allievi delle scuole di Arvier

Iniziato in ritardo, a causa dello scarso innevamento, si è svolto, durante la stagione invernale, nonostante tutto, nel migliore dei modi, grazie al maestro di sci nordico Jair Vidi e alla maestra Tulikki Venturini, il **corso di introduzione allo sci nordico**.

Sono stati impegnati i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo, secondo e terzo anno della scuola primaria, con gli sci di fondo sulla pista di sci nordico di Planaval e anche un po' "fuori pista"...



I bambini della scuola primaria con il maestro Jair



I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con la maestra Tulikki

Sci alpino

Le impressioni dei piccoli allievi

*Il maestro Joël
con:
Jacqueline,
Noemi,
Herman,
Manuel
e Marc*



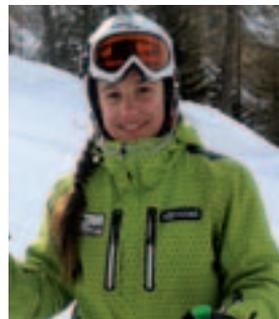
Le agoniste

NOEMI - Come tutti gli anni anche quest'anno partecipo al corso di sci alpino organizzato dallo sci club Corrado Gex a Valgrisenche.



Quasi tutti i giorni vado a sciare e prima di iniziare non manca mai una buona ciambella di Marina e Michele!!!! Dopo aver tracciato, tutti in partenza per fare la prova cronometrata e poi, ritornare a casa, magari anche con la soddisfazione di aver migliorato. Grazie ai maestri Joël, Rudy e Diego che ci aiutano sempre a farci migliorare e soprattutto ci fanno divertire. W lo sci club Corrado Gex!!!!

JACQUELINE - Anche quest'anno, a Valgrisenche mi sono divertita un sacco: giù per le piste, nei fuoripista, con amici, compagni speciali, sempre con il



sorriso. Abbiamo trascorso giornate anche in altre stazioni sciistiche dove abbiamo gareggiato contro altri atleti.

Vorrei ringraziare Marina e Michele per le loro brioches deliziose e i nostri due maestri Joël e Diego.

Sono contenta di essere nello sci club Corrado Gex!!!

Grazie a tutti!

I più piccoli

ALAIN - "Il corso di sci mi piace molto. Sto con i miei amici anche il sabato quando non c'è la scuola e posso andare veloce. Mi piace tanto anche quando mi accompagnano Herman e Thomas prima del corso. Angelo è un bravo maestro anche se una volta mi ha fatto scendere la pista a piedi. Forse aveva ragione."

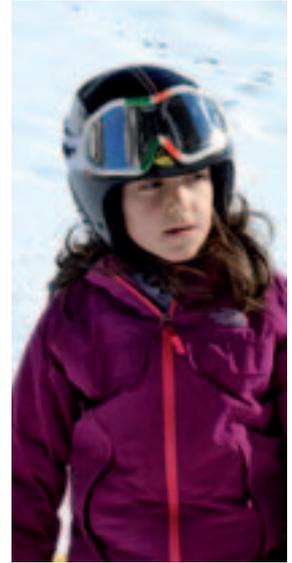


Alain con i suoi compagni di corso

CECILIA - Questo inverno ho fatto il corso di discesa.

Il mio maestro Angelo ci dice sempre cos'è lo spazza-neve, noi diciamo booh!

Il corso mi è piaciuto, ho conosciuto nuovi amici, mi sono divertita tantissimo, spero che un altro anno lo farò di nuovo.



Corso di sci alpinismo

Quest'anno, come le scorse stagioni sono stati attivati due corsi di sci alpinismo uno riservato ai principianti, un altro ai più esperti, entrambe coadiuvati dalle guida alpine Marco Camandona e François Cazzanelli, in collaborazione con Mathieu Vallet, Andrea Benato, Marco Farina e Philippe Favre.



Corso avanzato: Punta Croce da Saint-Jacques



Corso base: Punta Leretta da Fontainemore



Special Olympics Sandro Bovet

...“Primo classificato-categoria ciaspole - Special Olympics 2015... Sandro Bovet!”... per una volta un articolo che parte dal finale, non per acclamazione forzata del protagonista, ma perché la storia è proprio andata così.

Anche quest'anno mio fratello Sandro ha partecipato alle Olimpiadi invernali dei disabili, organizzate nella suggestiva cittadina di La Thuile.

L'edizione era di quelle con la “E” maiuscola: alla manifestazione hanno partecipato 650 atleti di tutta Italia, persone con disabilità più o meno gravi ma tutte, e dico tutte, accomunate dall'obiettivo non tanto della vittoria quanto dello stare insieme, del condividere un momento con altri coetanei che, in diverse maniere, vivono le stesse difficoltà giorno per giorno, senza abbattersi e combattendo contro ostacoli che noi “normodotati” riterremmo insormontabili e che invece loro nella maggior parte dei casi non se ne accorgono nemmeno.

Purtroppo non ho po-

tuto assistere alla gara per problemi di lavoro, ma nella pausa pranzo mio fratello come sempre mi ha inondato della sua energia, raccontandomi del pre-gara, dei suoi compagni di gara (per lui la parola avversari non esiste), della sua soddisfazione nel vedere sua mamma lungo il percorso che lo osservava, dei volontari che lo hanno seguito e accompagnato tutta la mattina incitandolo e scherzando con lui ecc. ecc.

Ho quindi deciso di accompagnarlo nel pomeriggio ad assistere alla premiazione, ignaro sia della sua posizione in classifica (visto che Sandro ha continuato a ripetermi “siamo stati tutti bravi...”) sia dell'orario e del luogo in cui la premiazione si svolgesse.

Arrivati a La Thuile, alcuni volontari ci hanno





indicato una sala in cui sarebbe avvenuta la consegna dei premi e arrivati nel locale deputato, una volontaria si è subito avvicinata a Sandro sussurrandogli “Ciiiiaooo Sandro, io so dove devi sederti...” rubandomelo da vicino e facendolo accomodare nelle prime file.

La premiazione è avvenuta 1 ora dopo e nel frattempo ho potuto esaminare il contesto, calarmi nell'ambiente, valutare quanto la semplicità di questi ragazzi, così diversi tra loro, così diversamente abili in tutte le forme caratteriali e posturali, possa irradiare di serenità tutti coloro che ci gravitano intorno. L'avvicinamento all'orario della premiazione per ognuno di loro non è stato un momento da vivere in maniera stressante bensì un'opportunità per conoscersi, confrontarsi, prendere contatto con i vicini, non solo visivo e orale ma in alcuni casi anche fisico (bimbi che si carezzavano, si abbracciavano, si sorridevano anche senza conoscersi) senza l'ansia di essere visti o di essere fraintesi, con il solo obiettivo di regalare tenerezza e sorrisi a chi sedeva accanto.

“Quanto abbiamo da imparare...” mi continuavo a ripetere... e poi “siamo proprio sicuri di essere noi i normodotati?” ... Intanto mio fratello se ne stava lì seduto, guardandosi intorno, col suo fare pacifico e sereno, incrociando di tanto in tanto il mio sguardo per essere sicuro che io stessi bene e che non mi stessi annoiando... no, non mi stavo annoiando... mi stavo ripetendo i concetti sopraccitati... e stavo ringraziando il Signore per avermi permesso di condividere un pezzo del mio cammino con una persona come lui...

Ma ecco, ci siamo, le premiazioni. Tutti applaudono tutti, senza risparmiare né le mani né la voce, una bolgia ad ogni medaglia indossata. Arriva la categoria di Sandro, due volontari si avvicinano alla fila di mio fratello e lo invitano a seguirli insieme ad altri due coetanei. Salgono sul palco. Sandro è in direzione del 10 posto, ma a lui non interessa molto, è incuriosito della consegna delle medaglie agli altri due compagni di palco. Provo a chiamarlo per fargli una foto. Chiedo di sorridermi. Digrigna i denti (lui fa così quando gli si chiede un sorriso forzato...) ...“Primo classificato-categoria ciaspole - Special Olympics 2015... Sandro Bovet!”... Porca paletta, 1° posto Italiano!!! Chiedono a tutti e tre i premiati di alzare le braccia in segno di vittoria, mentre una musica di sottofondo scandisce i flash dei fotografi. Lui è l'unico che ne alza solo uno di braccio!!! Ahahaha... ammetto che su 5 foto me ne sono venute solo 2... le mani mi tremavano un po'... ma non per la posizione in classifica, perché per una volta il protagonista è lui... lui che per anni ha combattuto per la vita, che nei primi anni della sua malattia non poteva nemmeno muoversi, che grazie all'abnegazione dei miei genitori e a tutta la popolazione di Arvier che lo ha sempre trattato come una persona senza handicap ora lui è lì, a dimostrare al mondo che non c'è bisogno di essere un campione per esserlo nella vita...

Questa era un po' una medaglia per Arvier... ecco il perché ho deciso di scrivere questo articolo... ed ecco perché Sandro ha deciso di dedicare questa medaglia a voi tutti...

GRAZIE ARVIER!!!

VII Incontro Amici di Yves



La fatica



L'attesa...

Il divertimento!



La condivisione



La vittoria!!!



L'amicizia



La collaborazione



La stanchezza



L'attenzione

Vient de paraître

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

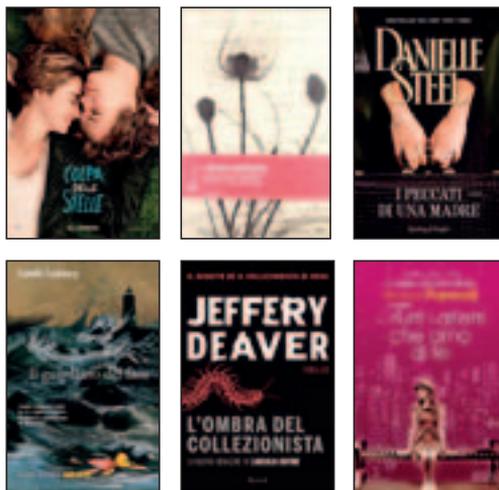
RAGAZZI/JEUNESSE



- MCKEE D. - Tutti i colori di Elmer
 DE PASEO
 DE VACACIONES
 LAMB S. - Noisy numbers
 DAVIDSON S. - The little red hen
 SNOW A. - Il mondo segreto di Babbo Natale
 FRUGONI C. - San Francesco e la notte di Natale
 GRIMM - Snow white end the seven dwarfs
 LO CHEF SONO IO!
 J.K. ROWLING - Harry Potter e la pietra filosofale
 audiolibro 8 CD (dono)
 JOBERT M. - Trésor des contes (SBV)
 Mc. CAIN M. - Libri! (SBV)
 KESSLER F. - L'album de famille (SBV)
 MILLEROU S. - Musette Souricette (SBV)
 LACOMBE B. - L'Herbier des Fées (SBV)
 LEGO. LE COFFRET COLLECTOR (SBV)

- LES PLUS BELLES BERCEUSES JAZZ (SBV)
 BRUNERI R. - PELON M. - L'épée de d'Artagnan (SBV)
 REY A. - Le français. Une langue qui défie les siècles (SBV)
 BABELON J.-P. - Les archives. Mémoire de l France (SBV)
 BAJACQ. -Après la photographie? Del'argentique à la révolution numérique (SBV)
 HUYGHE F.-B. - Terrorismes. Violence et propagande (SBV)
 WALTER F. - La Suisse. Au-delà du paysage (SBV)
 COMMENT LACER SES CHAUSSURES (SBV)
 NAVARRO A. - Bonjour la nuit (SBV)
 HANDFORD M. - Où est Charlie? (SBV)
 LACOMBE B. - PEREZ S. - Grimoire de Sorcières (SBV)
 THEVENET M. - ODDOUX M.-P. - Le p'tit ABC de l'escalade (SBV)
 GROSSI N. - Orso bucò! (dono da ente)

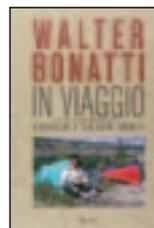
LETTERATURA/LITTÉRATURE



- DE LUCA E. - La musica provata
 ALIGHIERI D. - Vita Nuova
 CAMILLERI A. - Una lama di luce (dono)

CAMILLERI A. - Morte in mare aperto
HESSE H. - Narciso e Boccadoro
DEAVER J. - L'ombra del collezionista
DEAVER J. - October list
DE CATALDO G. - Nell'ombra e nella luce
CASATI MODIGNANI S. - Il bacio di Giuda
MODIANO P. - Bijou
MODIANO P. - Nel caffè della gioventù perduta
MODIANO P. - Fiori di rovina
GREEN J. - Colpa delle stelle
GREEN J. - LEVITHAN D. - Will ti present Will
MCGUIRE J. - Uno splendido sbaglio
MCGUIRE J. - Un disastro è per sempre
PREMOLI A. - Tutti i difetti che amo di te
HARRIS J. - Un gatto, un cappello e un nastro
STEEL D. - I peccati di una madre
STEEL D. - Al primo sguardo
NICHOLLS D. - Noi
AGNELLO HORNBY S. - Il pranzo di Mosè
MACHIARELLI N. - Mandragola
VITALI A. - Biglietto, signorina
BRIZZI F. - Cento giorni di felicità
D'AVENIA A. - Ciò che inferno non è
PERISSINOTTO A. - Coordinate d'Oriente
LACKBERG C. - Il guardiano del faro
TAN A. - La valle delle meraviglie
GALBRAITH R. - Il richiamo del cuculo
GALBRAITH R. - Il baco da seta
LUDLUM R. - Esperimento utopia
NALDINI N. - Leopardi. La vita e le lettere
TOMASI DI LAMPEDUSA G. - Il gattopardo
LEOPARDI G. - Operette morali
FO D. - SCIOTTO P. - Ciulla, il grande malfattore
PIAIA M. - Sotto le rocce. Storie di montanari di ieri e di oggi (dono)
SAUBADE V. - Miss Sweetie (dono)
LACKBERG C. - L'uccello del malaugurio (dono)
FLYNN G. - Nei luoghi oscuri (dono)
DURRELL G. - La mia famiglia e altri animali (dono)

SAGGISTICA ADULTI



DINOIA A. - Il neonato e i suoi segreti
TRAPANIG. - Mamma mi prendono in giro perché sono grasso
TARDITO AMERIO R. - La Galleria Sabauda (SBV)
ALESSANDRO MENDINI. EMPATIE (SBV)
BONATTI W. - In viaggio. Cronache e taccuini inediti
MESSNER R. - La vita secondo me
SUPPÉ I. - Una notte troppo bella per morire
HALL A. - Inferno bianco
CACUCCI P. - Mahahual
CAZZULLO A. - La guerra dei nostri nonni
VAN REYBROUCK D. - Congo
NEW YORK CITY (guida Lonely Planet Pocket)
ROMA (guida Lonely Planet Pocket)
ISTANBUL (guida Lonely Planet Pocket)
EDIMBURGO (guida Lonely Planet Pocket)
BERLINO (guida Lonely Planet Pocket)
BARCELLONA (guida Lonely Planet Pocket)
VIAGGIARE IN POLTRONA (guida Lonely Planet)
ANTILOGUS P. - FESTJENS J.-L. - La guida del sempre giovane papà
AA.VV. - Valore e attualità del messaggio della Resistenza (dono)
CARIMATI V. - Le ricette di Natale per tutta la famiglia
RIZZO S. - Da qui all'eternità
PERONACI S. - Guarda che buono!
MARCONI A.M. - RONZONI S. - TITTA L. - 9 mesi di ricette per una gravidanza sana e gustosa
BIANCHI M. - Io mi muovo 10 minuti per 30 giorni
COLOMBO M. - Facciamo merenda!

CELESIA S. - Marcia Gran Paradiso.

Un incantesimo lungo trent'anni (dono)

LIMITI S. - L'anello della Repubblica

BUTCHER S. - Veggiestan. Un viaggio alla scoperta dei piatti vegetariani del Medio Oriente

ITINERARI IN ITALIA (dono)

FONDO VALDOSTANO

MAR. MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE:



GUIDA, CONTESTI, TEMI (SBV)

REMACLE C. - MARCO D. - Architettura in legno in Valle d'Aosta XIV-XX secolo (SBV)

REINOTTI E. - L'istruzione elementare in Valle d'Aosta dal 1678 al 1822 (SBV)

ALESSIO NEBBIA 1896-1975 (SBV)

LE MESSENGER VALDÔTAIN 2015 (SBV)

NOUVELLES DU CENTRE D'ETUDES RENÉ WILLIEN n. 70/2014 (SBV)

REVUE VALD. D'HISTOIRE NATURELLE n. 68/2014 (SBV)

LA GEOLINGUISTIQUE DANS LES ALPES (SBV)

LA VALLE D'AOSTA PAESE PER PAESE (dono)

MAQUIGNAZ M. - Valtournenche e Cervino.

Itinerario per immagini (SBV)

LEVEROGNE 1944

PERIODICI

SALE & PEPE (novità), FOCUS STORIA (novità), FOCUS, FOCUS JUNIOR, VITA IN CAMPAGNA, CASA DI CAMPAGNA, MARIE CLAIRE MAISON, ART & DÉCORATION, ALTROCONSUMO, LIRE

N.B. Quando non diversamente indicato, i libri e i periodici si intendono acquistati dal Comune di Arvier.

Backstage trasmissione RAI VDA

Sabato 4 ottobre, le telecamere di RAI VDA sono approdate alla Biblioteca di Arvier, per registrare una puntata della trasmissione "En bibliothèq̃ue", condotta da Bruno Baschiera, che andrà in onda, nello spazio programmi della testata regionale, la prossima primavera. Ecco in anteprima alcune immagini del backstage con il cineoperatore Stefano Ceccon.



Avvicinamento alla musica

La Biblioteca, ormai da diversi anni, propone un percorso di avvicinamento alla musica per bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 36 mesi, accompagnati dai genitori, e per quelli che frequentano la scuola materna. Quest'anno le due classi sono state seguite dall'insegnante Marta Abatematteo che ha lavorato con i giovani musicisti, una volta alla settimana, dal 20 ottobre al 22 dicembre nei locali della ex biblioteca di Arvier. Ecco alcune immagini dei piccoli mentre sperimentano i suoni con gli strumenti musicali messi a disposizione dall'insegnante.



Corsi di lingue

“Un linguaggio diverso è una diversa visione della vita”. (Federico Fellini)

La conoscenza delle lingue è uno strumento fondamentale e strabiliante per poter viaggiare, lavorare, studiare e trovare nuovi amici in altre parti del mondo. Quest'anno la Biblioteca di Arvier ha proposto tre corsi di lingue: inglese beginners, inglese elementary e spagnolo per principianti. L'obiettivo, ottenuto grazie alla partecipazione di insegnati madrelingua valide e preparate, Annie Chadeyron per l'inglese e Maria Jose Peregrin Rubio per lo spagnolo, era quello di incorag-



giare l'apprendimento di una lingua straniera. I corsi si sono svolti secondo le aspettative e la partecipazione non è mancata.

Gli iscritti al corso di inglese elementary sono entusiasti dell'iniziativa e sperano che il corso venga nuovamente proposto: “secondo me la conoscenza dell'inglese non deve mancare e per questo aspettavo da tempo

che un corso venisse organizzato nelle vicinanze. Inizio a notare i primi miglioramenti e sicuramente l'insegnante madrelingua è stata fondamentale nell'aiutarci ad apprendere nel migliore dei modi l'inglese".

La Biblioteca si rende disponibile ad accogliere proposte ed esigenze riguardanti fu-

turi corsi di lingue per valutarne la prossima organizzazione.

"Imparate una nuova lingua e avrete una nuova anima". (Proverbio ceco)

Martine Riblan

Corso musicale

Anche per quest'anno un gruppo di bimbi della scuola elementare sta seguendo un corso musicale di strumenti a percussione. Tra tutti gli strumenti che i nostri bimbi hanno l'opportunità di conoscere e suonare nelle lezioni tenute da Enrico Bandito c'è anche il Balafon, eccoli intenti ad ascoltare la storia e la spiegazione di come è fatto e di come si utilizza.

Il balafon è uno strumento musicale caratteristico dell'Africa Occidentale sub-sahariana: si tratta di uno xilofono generalmente pentatonico, a volte diatonico. È diffuso in particolare presso le etnie Susu, Malinke e Mandingo dell'Africa occidentale (Guinea, Mali, Senegal e Gambia). Il balafon è composto da una struttura di base in fasce di legno o bambù in cui vengono posizionate orizzontalmente le zucche ("calebasse") che fungono da cassa di risonanza, in numero variabile, solitamente intorno alla dozzina. A volte le zucche vengono forate e rivestite con una sottile membrana; tradizionalmente si usava a questo scopo la tela prodotta da alcuni ragni per avvolgere le uova, mentre oggi è più comune l'impiego della carta usata per le sigarette o di pellicole di plastica.

Al di sopra delle zucche si trovano i tasti, fatti



di legno, di forma rettangolare posizionati in ordine decrescente; quelli più piccoli producono i suoni più acuti. Il numero di tasti varia in base alla dimensione dello strumento. Il balafon diatonico presenta tasti più spessi ma meno larghi proprio perché deve fornire note più alte.

Le Nozze di Figaro

Teatro Regio di Torino



Come già avvenuto in diverse passate occasioni, anche quest'anno la commissione di gestione della biblioteca comunale di Arvier ha organizzato un'uscita al Teatro Regio di Torino per assistere all'opera "Le nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart, sommo compositore austriaco del settecento.

Considerate le difficoltà che spesso un utente medio incontra nella visione dell'opera lirica, così come avvenuto negli scorsi anni, sono state previste tre serate di preparazione, al fine di approfondire le tematiche legate all'opera di Mozart; grazie alla sapiente guida del "maestro" Marco Brunet, che con la sua grande passione e competenza ha saputo trasmettere curiosità ed emozioni alla platea, sono stati affrontati diversi temi tra i quali la biografia del compositore, il contesto storico nel quale l'opera si colloca, gli aspetti musicali della stessa, nonché le caratteristiche salienti dei vari personaggi e non poche curiosità sulla genesi di questa pietra miliare dell'opera buffa italiana. Grazie alle suddette serate i partecipanti hanno così potuto chiarire i vari dubbi emersi nel corso delle stesse, assaporare le innumerevoli sfumature disseminate da Mozart

nella sua opera e cogliere a pieno quanto allo stesso intendeva comunicare.

La trasferta a Torino, venerdì 20 febbraio, ha visto la partecipazione di una quarantina di persone, che hanno goduto della genialità e leggerezza della musica mozartiana in uno dei più bei teatri italiani; il Regio, infatti, anche dal punto di vista architettonico ed acustico, offre punte di eccellenza nel panorama nazionale.

La possibilità offerta dalla biblioteca comunale di visitare un'opera d'arte come il teatro torinese e di assistere, grazie anche al supporto professionale e trasudante di passione del maestro Brunet, va rimarcata, mentre ringraziato va chi ha ideato questo percorso che si protrae, ormai, da qualche anno, con successo crescente.

Christian Alleyson



Scuola primaria

Porte aperte in Comune

Il 15 gennaio 2015 gli alunni delle classi terza, quarta e quinta di Arvier hanno visitato il municipio dove il Sindaco e il Vice Sindaco di Arvier hanno spiegato loro l'organizzazione dell'Amministrazione comunale e i servizi offerti alla cittadinanza. Le insegnanti e i bambini li ringraziano per la loro disponibilità.



Porte aperte in Regione

Il 23 gennaio 2015 gli alunni delle classi terza, quarta, quinta di Arvier e delle pluriclassi uniche hanno visitato l'aula del Consiglio Regionale con il Progetto Portes ouvertes. Ringraziamo il Vice Sindaco di Arvier che ci ha accompagnati, il Consigliere regionale Patrizia Morelli e l'addetta che ha illustrato i compiti e le funzioni della Giunta e del Consiglio.



Nous avons remarqué la phrase de Emile Chanoux écrite en lettres immenses sur une paroi de la salle: **IL Y A DES PEUPLES QUI SONT COMME DES FLAMBEAUX, ILS SONT FAITS POUR ECLAIRER LE MONDE; EN GENERAL ILS NE SONT PAS DE GRANDS PEUPLES PAR LE NOMBRE, ILS LE SONT PARCE QU'ILS PORTENT EN EUX LA VERITE ET L'AVENIR.**

Che bello far sci di fondo!!!

*Lo sci club un corso ha organizzato
E ringraziando felici abbiam partecipato.*

*Che fortuna! Col pulmino siam partiti
e fin a Planaval siam saliti.*

*Oh! Che bel paesaggio ci aspetta.
Dai su! prepariamoci in fretta!*

*In fila un serpentone colorato
Uno dietro l' altro abbiam formato.*

*Che fatica! Si spinge, si cade,
si riparte, si sale, si scende, si ride!*

*Ma soprattutto mai mollare!
Tutta la pista dobbiamo fare...*

*Grazie ai maestri Jair e Tulikki
Noi ci siamo parecchio divertiti!!!*

Gli alunni delle classi di 1^a, 2^a e 3^a





Scuola dell'infanzia

**Anche quest'anno
siamo stati
buoni... ed ecco
che è tornato
a trovarci
Babbo Natale!**



**Con il maestro-zio
Joël alla scoperta
dello sci alpino!**

**Con la maestra-
mamma Gloriana
alla scoperta dello
sci d'alpinismo!**





“La terra che suona”, un progetto con il maestro Matteo Cigna, alla scoperta degli strumenti musicali più originali!



Grazie allo sci club Corrado Gex i bambini più grandi sono andati alla scoperta dello sci nordico



Tra maschere, coriandoli e stelle filanti! Indovinate chi siamo?!



Le avventure di Benjamin Draghetto, interpretate dal gruppo teatrale Strambafunghi

Horaires d'ouverture de la bibliothèque

Lundi	Fermé
Mardi	17h00 - 22h00
Mercredi	Fermé
Jeudi	14h30 - 17h30
Vendredi	14h30 - 18h30
Samedi	14h30 - 17h30

biblioteca@comune.arvier.ao.it

Horaires d'ouverture de la Commune

Lundi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Mardi	8h00 - 12h00	Fermé
Mercredi	8h00 - 12h00	Fermé
Jeudi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Vendredi	8h00 - 12h00	Fermé

La Giunta è reperibile...

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice Sindaco Christian Alleyson	339.8169946	christian.alleyson@tiscali.it
Assessore Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

Pronto Intervento

Guardia medica	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Antincendi boschivi	1515
Soccorso stradale ACI	803116
Protezione civile	800 319 319
Soccorso alpino	800 800 319
Ospedale Regionale	0165.543111

Numeri Locali

Municipio	0165.929001
Parrocchia	0165.99079
Biblioteca	0165.99279
Farmacia	0165.929018
Scuola Elementare	0165.929026
Ambulatorio medico	0165.99200
Pro Loco	0165.929804
Corpo Forestale	0165.929801
Vigili del Fuoco:	
Distaccamento	328.7696689
Perrier Graziano	335.1225839
Carabinieri Saint-Pierre	0165.904124
Carabinieri Morgex	0165.809412
Polizia Stradale Courmayeur	0165.890711

